

IL MOMENTO MAGICO

Pordenone mai così in alto, la rosa non si tocca

Il precedente positivo in serie D nel 2014. Vantaggio di 7 punti sulla Triestina alla quale è confermata la penalizzazione

Alberto Bertolotto

PORDENONE. L'ultima volta che il Pordenone vinse il titolo – platonico – d'inverno era il 2014: si trovava in serie D e al tempo girò la boa in compagnia del Marano. Al termine di quella stagione il team cittadino salì in Lega Pro dopo avere chiuso il campionato in testa. Il precedente è fortunato e la società, facendo i dovuti sconti, conta di ripetere la cavalcata di quel torneo. I ramarri passeranno un gran bel Natale perché mai si erano spinti così in alto nella loro storia: sono in testa con sette punti di vantaggio sulla Triestina e potenzialmente sei sulla Ternana, che deve recuperare l'incontro con la Sambenedettese nel nuovo anno e che forse lo farà con un nuovo tecnico. Il club non vuole mollare la presa e per questo conferma che, nel mercato invernale, il “giocattolo” non sarà toccato.

LA CLASSIFICA

Una precisazione è legata al punteggio della Triestina, rimasta a quota 29: una sentenza della Corte federale d'appello del 14 dicembre ha confermato il punto di penalità dovuto al ritardo della presentazione della fideiussione. Anche il sito della serie C riporta la graduatoria con gli alabardati secondi a 29. Il Pordenone ha preso un bel vantaggio nonostante il pareggio subito in extremis con la Giana Erminio, che ha parzialmente macchiato una giornata e un periodo strepitoso. Proprio dal ko al cospetto con gli alabardati dello scorso novembre la squadra di Tesser è cambiata. Ha conquistato 17 punti in 7 gare, centrando cinque vittorie e due pareggi. Dal 19 novembre scorso, giorno della vittoria col Monza, ha dato un'accelerata così potente che nessuna delle rivali è riuscita a rispondere. I ramarri, adesso, non devono fare calcoli, ma pensare a continuare con questo ritmo: se

dovesse soltanto ripetere i 36 punti totalizzati del girone d'andata chiuderebbe il torneo a 72, quota sufficiente per poter essere promossi.

NON TOCCARE

La paura di alcuni tifosi è che il gruppo possa sfaldarsi nel mercato di gennaio: Candellone, bomber della squadra con sette reti, è infatti richiesto nella categoria superiore. La società

Primato al giro di boa Il confronto social è con la Juventus di Cristiano Ronaldo

però smentisce ogni tipo di partenza. Anzi: nessuno, a quanto pare, ha manifestato il desiderio di cambiare aria, anche perché sono tutti consapevoli della fortuna che hanno tra le mani. Al contempo sarà molto difficile assistere a movimenti in entrata: i giocatori esperti in rosa (nati prima del 1996) sono già quattordici e, quindi, per acquistare un volto nuovo è necessario cederne uno. Una manovra che, a quanto pare, non sarà portata avanti.

LA GIOIA SOCIAL

Come ormai capita il Pordenone ha voluto festeggiare a modo suo sui social il titolo d'inverno. L'area comunicazione della società ha paragonato la vittoria della prima parte del campionato con quella della Juventus in serie A: una cosa da “boys”, da ragazzi, quella portata a termine da Cristiano Ronaldo e compagni, un affare da “men”, da uomini, l'impresa messa a segno da De Agostini e soci. L'ironia non manca e la pubblicazione ha ricevuto la solita pioggia di “mi piace” e condivisioni, seguita poi dal video in cui si è fatto un parallelo tra il portiere Giacomo Bindi e Spiderman. “Jack” è stato autore di parate decisive a Gonzola. —



I PROTAGONISTI

Berrettoni e Bindi al top

Il portiere Giacomo Bindi, con le sue parate decisive soprattutto nel primo tempo, ed Emanuele Berrettoni, autore del gol del momentaneo vantaggio, sono stati i migliori in campo neroverdi nella sfida con la Giana Erminio (Foto Lapresse)

SI GIOCA A SANTO STEFANO

Allenamento anche a Natale per preparare la sfida con la Feralpi

I bresciani hanno conquistato un solo punto nelle ultime 4 gare. Obiettivo dei ramarri è eliminare una pericolosa concorrente nella corsa alla serie B

PORDENONE. A Santo Stefano si torna in campo. Alle 14.30 del 26 dicembre il Pordenone affronterà al Bottecchia la FeralpiSalò. È la gara che chiude il girone d'andata e dà una possibilità molto ghiotta alla squadra di Tesser: eliminare una concorrente importante per la promozione in serie B. In caso di vittoria i bresciani

andrebbero a 13 lunghezze dai ramarri. Ok, mancherebbero ancora 18 partite, c'è una sessione di mercato in mezzo, tuttavia sembra impossibile che un gap del genere possa essere recuperato, soprattutto se il Pordenone si comporta come ha fatto finora. Tesser, dopo la partita con la Giana, ha parlato di una sfida impegnativa perché la Feralpi rimane una delle formazioni più attrezzate per lottare sino alla fine. Anche per questo, nonostante il Natale, la programmazione degli alle-

namenti non cambia. Il gruppo ha lavorato ieri, lavorerà oggi (alle 15 al De Marchi) e anche alle 10.30 del 25 dicembre per la seduta di rifinitura (a porte chiuse). Per il match si conta di recuperare l'unico indisponibile dell'incontro con la Giana, Gavazzi: il numero 7 dovrebbe essere in panchina e pronto per entrare a gara in corso. Per il resto si va verso la conferma del 4-3-1-2, con il ballottaggio tra Magnaghi e Ciurria come spalla di Candellone. La Feralpi arriva a Pordenone

ne in piena crisi, reduce da un solo punto nelle ultime quattro gare. È la grande delusione di questa prima parte di campionato, soprattutto se si considera la scorsa stagione – è stata eliminata ai quarti di finale dei play-off – e la campagna acquisti. Al Bottecchia la squadra si presenta con due ex in campo dal primo minuto (Marchi e Martin) e un pordenonese che non ha mai giocato coi ramarri, Magnino. Nel 3-4-1-2 di mister Toscano trova spazio l'“Airone” Caracciolo. I tifosi che vogliono assistere alla gara possono acquistare i biglietti al bar Libertà o sul sito www.ticketland1000.com. I tagliandi si possono comprare anche il giorno del match: la biglietteria di via Stadio aprirà alle 10.30 (i cancelli alle 13). —

A.Ber.